

Gioco in Calabria 2025: raccolta e perdite reali a confronto

Data: 10 settembre 2026 | Autore: Redazione



Gioco in Calabria, 6,17 miliardi di raccolta nel 2025: quale parte è davvero denaro perso?

I 3.994 euro giocati in media per abitante in Calabria nel 2025 non sono 3.994 euro persi. Il dato, riproposto il 27 settembre da Federconsumatori Calabria insieme alle cifre di tutti i Comuni della regione, ha fatto il giro delle testate locali accanto al primato di San Luca, dove il gioco online arriva a 7.610 euro per residente tra i 18 e i 74 anni. In quei conteggi, però, raccolta e perdita sono due grandezze diverse.

Cosa conta la raccolta

La raccolta è la somma di tutte le puntate registrate nell'anno. Dentro ci sono anche i soldi vinti e subito rimessi in gioco, una precisazione che accompagna anche il Libro nero sull'azzardo di Federconsumatori, Cgil e Fondazione Isscon, presentato il 28 maggio.

A livello nazionale la differenza è netta. Nel 2025 in Italia sono stati puntati **165,34 miliardi di euro**, mentre le perdite effettive dei giocatori si sono fermate a **21,88 miliardi**. Su 100 euro giocati ne sono rimasti al banco circa 13. Il resto è tornato ai giocatori sotto forma di vincite e, in buona parte, è stato puntato di nuovo.

Perché l'online moltiplica i numeri

In Calabria il peso del digitale supera la media del Paese: 4,45 miliardi su 6,17, il 72% del totale, contro il 61% nazionale. Ed è proprio online che il rigioco pesa di più, perché il saldo resta sul conto e la puntata successiva parte in pochi secondi, senza passare dalla cassa di una sala.

Un esempio rende l'idea. Il conto di gioco si ricarica con cifre piccole: tra i casinò online [diversi accettano un deposito pari a 5€](#), e quella somma, tra una vincita e una nuova puntata, può passare più volte dal tavolo prima di esaurirsi. Ogni passaggio finisce nella raccolta, mentre la perdita reale resta al massimo di 5 euro.

Lo stesso effetto spiega perché i piccoli Comuni finiscono in cima alle classifiche pro capite. In un paese di poche migliaia di abitanti bastano pochi giocatori molto attivi per spostare la media di tutti, e San Luca, Tropea o Badolato guidano le graduatorie anche per questo.

Quanto resta davvero in Calabria

I dati comunali diffusi a settembre riguardano la sola raccolta. [La mappa per province e Comuni](#) assegna a Reggio Calabria la media più alta, 4.323 euro pro capite, a Vibo Valentia il primato provinciale per il digitale e a Crotone quello tra i capoluoghi, con 4.208 euro giocati online per abitante.

Applicando ai 6,17 miliardi calabresi il rapporto nazionale tra puntate e perdite, la spesa effettiva si aggira poco sopra gli **800 milioni di euro**, circa 530 euro sul dato medio regionale. È una stima, e con ogni probabilità per eccesso: online, dove in Calabria passa gran parte delle giocate, la quota restituita in vincite è in media più alta che negli apparecchi delle sale.

Resta comunque una cifra pesante per una regione con redditi tra i più bassi d'Italia, e in crescita: nel 2024 la raccolta si era fermata a 5,7 miliardi.

Il nodo dei servizi

Leggere bene i numeri non li ridimensiona del tutto. Secondo l'analisi del progetto "Oltre il Gioco", pubblicata ad agosto, in Calabria risulta censito **un solo centro** dedicato al disturbo da gioco d'azzardo per 1.827.571 residenti, contro una media nazionale di uno ogni 244.576. È il dato peggiore del Paese, oltre sette volte sotto la media.

Il calo degli strumenti di prevenzione e cura era già stato [segnalato ad aprile da Libera](#), che nello stesso dossier richiamava il peso della 'ndrangheta nel settore. Per chi cerca aiuto resta attivo il Telefono Verde nazionale dell'Istituto Superiore di Sanità, 800 558 822, anonimo e gratuito.